

## GIULIANO PISANI

### Metodologia e iconologia. Il caso del Cristo Giudice nella Cappella degli Scrovegni

Questo secondo seminario riparte dai dati acquisiti nel primo incontro, dove si è evidenziato il rigoroso disegno filosofico-teologico che è alla base della concezione della Cappella degli Scrovegni. Si parte dall'analisi dell'iconologia di Cristo nel momento del Giudizio Universale (la centralità della giustizia divina rappresenta il completamento dell'interpretazione della sequenza Vizi - Virtù, che aveva già permesso di individuare il ruolo preminente riconosciuto alla virtù cardinale della *iustitia*) e dall'incongruenza dottrinale rappresentata dalle quattro figure presenti al di sotto del trono di cielo sul quale siede Gesù. Gli studiosi le hanno identificate con i simboli degli Evangelisti (l'aquila, il toro alato, l'uomo alato e il leone alato). La ricerca per comprendere il motivo della loro presenza in quel momento decisivo della storia del mondo, porta a una scoperta sorprendente: Giotto ha dipinto tutt'altro rispetto a quello che si riteneva ci fosse. Al posto dell'aquila di san Giovanni e del toro alato di san Luca, si trovano un orso con un pesce (un luccio?) e un centauro. L'interpretazione complessiva delle quattro figure è condotta sulla base di testi appartenenti al repertorio classico e cristiano.